


ISSN 2039-1390

08
09

marzo/giugno 2012


rivista

SPAZIO PUBBLICO
EUTANASIA E RINASCITA

direttore responsabile

Giuseppe Falzea

direttore editoriale

Marina Arena

redazione

Elena De Capua
Maria Francesca Faro (caporedattore)
Melania Muscianisi
Maria Gabriella Trovato
Clara Stella Vicari Aversa

referenti territoriali

Luana Biviano
Eleonora Cacopardo
Vincenzo Catania
Bartolo Doria

referente per l'ordine

Michele Palamara

contributors

Adriana Arena
Simone Calì
Francesco Cardullo
Michela De Domenico
Emanuela Genovese
Domenica Michela Giacobbe
Giovanni La Fauci
Ondina La Bruto
Mario Loteta
Mario Manganaro
Mariavalentina Marchetta
Giuseppe Ministeri
Francesca Moraci
Annunziata Maria Oteri
Francesco Parisi
Francesca Passalacqua
Daniele Passaro
Michelangelo Savino
Egle Staiti
Fabio Todesco
Orazio A.C. Truglio

progetto grafico e impaginazione

Maria Francesca Faro
Maria Gabriella Trovato
Orazio A.C. Truglio

editing

Maria Francesca Faro

editore**Ordine degli Architetti PPC
della Provincia di Messina***presidente*

Giuseppe Falzea

vicepresidente vicario

Giovanni Lazzari

vicepresidente

Teresa Altamore

vicepresidente

Antonino Rotella

segretario

Daniela De Domenico

tesoriere

Antonino Milone

consiglieri Albo sez. A

Giuseppe De Domenico

Alessia De Francesco

Sergio La Spina

Giuseppe Marotta

Stefano Milloti

Michele Palamara

Rosario Sardo

Sergio Zappia

consigliere Albo sez. B

Venera Leto

Trimestrale dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Messina

Editore: Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Messina, via Bartolomeo da Neocastro n. 4, 98123 Messina
tel. 090 364360 | www.archme.it | info@archme.it | rivista@archme.it

Iscrizione al registro stampa del Tribunale di Messina n. 5/1981

Distribuzione gratuita agli architetti iscritti all'Albo di Messina e provincia, ai Consigli degli Ordini Provinciali degli Architetti e degli Ingegneri d'Italia, ai Consigli Nazionali degli Architetti e degli Ingegneri, agli Enti e alle Amministrazioni interessate

Stampa: Grafo Editor s.r.l., via Croce Rossa n. 14/16, Messina
tel. 090 2931094 | fax 090 2931124 | www.grafoeditor.it | info@grafoeditor.it

Numero 08/09 – 2012, finito di stampare nel luglio 2012
ISSN 2039-1390

editoriali

Cari colleghi di Giuseppe Falzea	6
Lo spazio debito di Marina Arena	7
Città fatte di quartieri, di piazze, di viali e di giardini di Paolo Colarossi	8

spazio pubblico_eutanasia e rinascita



Questioni di patrimonio <i>Intervista a Francesco Mondello</i> di Marina Arena – Egle Staiti	12
--	----

focus

Le piazze: memorie di una messinesità di Francesco Mondello	14
Centralità sfuggenti <i>Appunti e divagazioni da un taccuino di un viaggiatore anonimo</i> di Mario Manganaro	16
L'arte di costruire la città <i>Lo spazio pubblico di Messina del XXI secolo</i> di Francesco Cardullo	20
Lo spazio pubblico tra dilatazione e contrazione di Antonino Marino	26
In between <i>Tra le cose</i> di Maria Francesca Faro	30
Le piazzette tematiche lungo la Cortina del Porto <i>Da non luoghi a "sequenze" di luoghi</i> di Benedetto La Macchia	34
Riqualficazione urbana della piazza Unità d'Italia di Nino Principato	38
Tra crocevia e identità <i>Nuovi scenari per lo spazio pubblico a Messina</i> di Antonello Russo	40
Due progetti per il viale San Martino di Michele Palamara	44
Paesaggi quotidiani e pratiche dello spazio <i>La "città lineare" nella costa orientale della Sicilia</i> di Maria Gabriella Trovato	48

buone pratiche

La progettazione urbanistica: metodo e strumento <i>Per costruire città, non sono geni quelli di cui abbiamo bisogno</i> di Francesco Peremiquel Lluch	52
--	----

I nuovi spazi pubblici nella città contemporanea di Elena De Capua	56
---	----

Da Brasilia a Marrakech <i>Camminare fra dimensione architettonica e sociale dello spazio urbano</i> di Clara Stella Vicari Aversa	62
--	----

La costruzione dello spazio urbano <i>Abandoibarra - Bilbao 1990-2010</i> di Xabier Unzurrunzaga Goicoechea	68
---	----

Farm Cultural Park <i>Intervista ad Andrea Bartoli</i> di Clara Stella Vicari Aversa	72
--	----

rubriche



Architetture immaginate <i>"Archetipo natura" nell'invenzione di fantasia</i> di Michela De Domenico	78
--	----

Mutamenti urbani <i>Lo spazio pubblico è un problema</i> di Michelangelo Savino	80
---	----

Lo spazio dell'innovazione <i>Da spazio pubblico a luogo urbano</i> di Francesca Moraci	82
---	----

Paesaggi.network di Maria Gabriella Trovato – Orazio A.C. Truglio	84
--	----

Aroundesign <i>Design urbano</i> di Mariavalentina Marchetta – Ondina La Bruto	86
--	----

Cons(v)erv(s)azioni <i>Un atteggiamento "timido" per la conservazione degli spazi urbani</i> di Annunziata Maria Oteri – Fabio Todesco	88
--	----

Recupero/evoluzione del presente <i>Il Borgo antico di Milazzo: nucleo matrice e luogo di incontro</i> di Melania Muscianisi	90
--	----

Leggere l'architettura <i>Spazio urbano a Messina tra passato e presente: evoluzione o involuzione</i> di Francesca Passalacqua	92
---	----

Architetture del '900 <i>Il Villino Liberty a Barcellona</i> di Domenica Michela Giacobbe	94
---	----

La forza del genio Cinema Olimpia 1953 <i>Rovigo & Bernava: storia di un'idea</i> di Egidio Bernava	96
--	----



eventi



workshop	
Pettinissa: la lunga linea verde	100
di Franco Zagari - Vincenzo Giofrè	
Cartoline da altri spazi	104
<i>Itinerari visionari per l'architettura - Provincia di Messina</i>	
di Giovanni La Fauci - Mario Loteta	
Highlights	106
<i>Space is luxury</i>	
Renato Arrigo	

recensioni

Giuseppe Arcidiacono - <i>Messina e il Moderno</i>	108
di Giovanni Fiamingo	
Enrico Costa - <i>Itinerari mediterranei</i>	109
di Amelia Joli Gigante	
Isabella Fera - <i>L'Architettura Moderna va in vacanza</i>	110
di Antonino Marino	
Carmen Mariano - <i>Progettare e gestire lo spazio pubblico</i>	111
di Michelangelo Savino	
Clara Stella Vicari Aversa - <i>1908/2008: Messina l'incompiuta</i>	111
di Giorgio Marchese	
Antonino Marino - <i>Progetti in Fiera</i>	112
di Andrea Sciascia	
Un classico	
Camillo Sitte - <i>L'arte di costruire la città</i>	113
di Clara Stella Vicari Aversa	

ricerche

Università degli studi di Messina	114
a cura di Adriana Arena	
Università Mediterranea di Reggio Calabria	115
a cura di Emanuela Genovese	

cronache dal territorio

Ionio	116
di Eleonora Cacopardo	
Tirreno	117
di Bartolo Doria	
Isole Eolie	118
di Luana Biviano	
Nebrodi	120
di Vincenzo Catania - Ada Bartolo	
Messina	122
di Elena De Capua	

Programma Integrato Urbano "Chianu Rizzu"	124
di Vincenzo Catania - G.Ada Bartolo	

Appendice alle cronache dal territorio	126
dal nostro inviato	

attività dell'ordine



Iniziative ed eventi	
a cura di Michele Palamara	
Cos'è l'ordine. Quali i suoi obiettivi?	132
25 febbraio	132
<i>Tre eventi in un giorno</i>	
Il sito web (www.archme.it)	134
Aspettando Calamech	135
di Giuseppe Beppe Provenzale	
V Congresso Regionale degli Architetti PPC di Sicilia	136
Francesca De Salvo	137
<i>Trentadue anni dedicati all'Ordine</i>	
di Giovanni Lazzari	

e dintorni

Cinema, città & dintorni	140
<i>Architettura e cinema: Blad Runner</i>	
di Virginia Ministeri	
Fotografia	142
<i>Lo spazio fotografato e lo spazio fotografico</i>	
di Francesco Parisi	
Il visionario	144
<i>Tutta mia la città</i>	
di Daniele Passaro	
Con il mare negli occhi	146
<i>Adolfo Berdar</i>	
<i>Franz Riccobono: ricordo di un percorso condiviso</i>	
di Marina Arena	
Le mani, la mente, il cuore	150
<i>Mammano</i>	
di Giuseppe Martino	
Pittura e città	152
<i>Doppio sguardo: spaziando nel pubblico</i>	
di Simone Calò	
Copertina d'artista	154
<i>Visioni e paesaggi di Lillo Musicò</i>	
di Maria Gabriella Trovato	



Viale San Martino. Prospettiva della piazza lineare

Tra crocevia e identità

Nuovi scenari per lo spazio pubblico a Messina

Antonello Russo

Il testo che segue mira a percorrere l'iter e le scelte strategiche di un progetto redatto dallo studio Moduloquattro Architetti su incarico dall'Assessorato Viabilità dell'Amministrazione Comunale di Messina. Commissionato nel 2007 dalla giunta presieduta da Francantonio Genovese e recepito nel 2011 dall'attuale Amministrazione, il progetto coglie l'oggetto dell'incarico, ovvero "aggiornamento del Piano generale del Traffico Urbano, razionalizzazione e pedonalizzazione nell'area di Piazza Cairoli ed arterie limitrofe", come opportunità per la definizione di una riflessione più ampia sui possibili scenari per lo spazio pubblico nella città di Messina. Il progetto, approdato nel 2011 ad una stesura definitiva ed esecutiva, è stato redatto dallo studio Moduloquattro Architetti Associati, composto da Fabrizio Ciappina (professionista incaricato), Giuseppe Fugazzotto, Antonello Russo e Gaetano Scarcella.

Responsabile Unico del Procedimento Arch. Emanuele Moltisanti.

Seguendo un percorso comune alle città di media dimensione la proliferazione nella zona sud di Messina dei grandi contenitori urbani destinati allo *shopping* e al tempo libero caratterizza la progressiva marginalizzazione del nucleo consolidato sbilanciando l'asse delle percorrenze rituali della cittadinanza. Tale processo, nel porre importanti interrogativi sui caratteri identitari della città, delinea nel centro urbano l'urgenza di una politica mirata alla rivitalizzazione delle sue caratteristiche spaziali e performative.

A partire da tale considerazione, la domanda formulata dall'Amministrazione Comunale costituisce il pretesto per la redazione di un'analisi approfondita delle dinamiche che caratterizzano il nucleo centrale commerciale della città come polarità di uno scenario territoriale

Le immagini che corredano il saggio sono riferite al progetto redatto per il Comune di Messina - Assessorato Viabilità. *Aggiornamento del Piano generale del Traffico Urbano, razionalizzazione e pedonalizzazione nell'area di Piazza Cairoli ed arterie limitrofe.*

Progetto: Moduloquattro Architetti
Fabrizio Ciappina (progettista incaricato), Giuseppe Fugazzotto, Antonello Russo, Gaetano Scarcella



Piazza Cairoli. Spazio pedonale lato monte

e urbano proteso sullo Stretto per il quale si impongono strategie in linea con la sua scala. L'iter relativo alla redazione della proposta progettuale, nel richiedere la propedeutica appropriazione degli strumenti di piano vigenti concernenti la percorribilità urbana, ha delineato, di concerto con gli organi competenti, la messa a punto di un assetto alternativo della viabilità corrente alla luce di un importante impegno strategico, economico e culturale orientato verso un rilancio della qualità dello spazio pubblico e dell'immagine dell'intera città.

La fase di analisi dello stato di fatto individua nel nodo nevralgico di Piazza Cairoli uno spazio pedonale dalle caratteristiche atipiche. Divisa in origine dall'asse di Viale San Martino, la piazza, con il restyling determinato dal progetto per la linea tramviaria, configura nella continuità di uno spazio pedonale unico il grande invaso di riferimento del cuore commerciale

della città. Le folte presenze arboree e in particolare il suo carattere isolato rispetto agli edifici prospicienti, nel contrassegnarle planimetricamente le caratteristiche di un volume vegetale, definiscono in essa una percorribilità isotropa, priva, cioè, di direzionalità precise. Tali prerogative identificano l'ambito pedonale come uno spazio sospeso tra i caratteri di luogo di incontro e di stationamento della cittadinanza e quello di enorme rotatoria del traffico urbano, crocevia orizzontale del transito veicolare.

In tale quadro l'ipotesi di progetto mira ad una connessione dell'invaso della piazza al sistema delle percorrenze pedonali delle arterie limitrofe mediante un cospicuo ampliamento dello spazio pavimentato. Tale scelta, nel ribadire in Piazza Cairoli il ruolo di grande centro delle diverse spazialità pubbliche della zona, impone un riassetto della viabilità, in linea con le esigenze di mobilità del centro urbano, e



l'inserimento di una rotatoria posta all'incrocio tra gli assi Cannizzaro e Garibaldi. Questa è concepita come un episodio di matrice scultorea nella quale la materializzazione formale delle diverse intersezioni da luogo a decise fenditure, veri e propri scavi lineari incisi nello sviluppo di una calotta monomaterica, destinate all'alloggiamento di piante vegetali. Lo scenario viario ipotizzato – supportato da una dettagliata fase di analisi dei flussi di traffico con dati orari delle percorrenze degli auto-veicoli – nel determinare in Piazza Cairoli una centralità pubblica connessa naturalmente con la realtà urbana circostante, individua nella razionalizzazione della viabilità l'importante ruolo di riconfigurare l'architettura e la qualità dello spazio aperto della città. Tale strategia, appoggiandosi alla ri-organizzazione generale dei flussi in entrata nel centro urbano prevista dagli strumenti di piano, prevede la collocazione di aree parcheggio satelliti in luoghi nevralgici per la messa a sistema della linea tramviaria come dispositivo privilegiato per la percorrenza pedonale pubblica.

Le scelte architettoniche che caratterizzano l'intero intervento si inquadrano in una lettura dell'esistente orientata ad una interpretazione delle sue caratteristiche spaziali al di fuori dalla logica dell'arredo urbano.

L'ipotesi, nel porre particolare attenzione ad una ri-misurazione degli invasi percorribili, riconosce nella grande dimensione dello spazio pedonale la successione di ambienti autonomi e diversificati in grado di definire, negli spazi posti tra gli edifici esistenti, la misurazione di una serie di *stanze urbane* come filtro tra la grande dimensione dell'invaso alberato della piazza e la dimensione ridotta dell'isolato disposto dal Piano Borzi come dato tipologico caratterizzante la pianta planimetrica e la prospettiva spaziale della città.

In tale scenario si innestano le indagini relative ad una possibile pedonalizzazione dell'asse di Viale San Martino per la configurazione a Messina di uno spazio lineare destinato al tempo libero in scala con gli intenti programmatici di un comprensorio con ambizioni metropolitane. L'ipotesi, formulata come studio parallelo alla redazione della proposta, pur se non inclusa nella redazione della stesura esecutiva recepita dall'Amministrazione, delinea una delle possibili varianti percorribili da una strategia orientata a riconfigurare la natura e la fruizione dello spazio aperto pubblico urbano. Essa, nel predisporre il disegno di un'asta di supporto allo sviluppo dell'intero nucleo commerciale della città, prevede la nuova misurazione della sezione tipo dell'invaso spaziale dell'asse di Viale San Martino per la definizione in esso di un *boulevard* urbano, largo quaranta metri e lungo quasi un chilometro, corredato di un giardino botanico di essenze mediterranee dato dall'ampliamento degli spazi verdi di pertinenza della sede tramviaria. Una precisa partitura delle compressioni e delle dilatazioni dell'invaso percorribile determina il disegno di uno spazio pulsante, materializzazione fisica di una passeggiata lineare destinata ad infrastrutturare la dimensione metropolitana di un comprensorio che riunisce in una logica di sistema gli spazi aperti pubblici delle due sponde dello Stretto.

Lo scenario delineato in tale quadro, formulato come proposta nella sponda siciliana e integrato delle realizzazioni già effettuate dalla città di Reggio Calabria, reitera, nelle politiche strategiche dei due nuclei urbani affacciati sullo Stretto, i vertici di una doppia polarità da sempre sospesa tra la visione d'insieme di un modello condiviso e la dissociazione operativa di due realtà antagoniste anche nei processi di appropriazione della loro stessa bellezza.



Planimetria generale



Viale San Martino. Stralcio della passeggiata lineare



Piazza Cairolì. Planimetria

